

Cronisti in classe QN LA NAZIONE 2023

Comitato Promotore
Celebrazioni Pucciniane



LA REDAZIONE

Ecco tutti i cronisti
del team giornalismo



Ecco tutti i membri della redazione del Giornalino d'istituto della scuola secondaria di primo grado Jenco di Viareggio: Belluomini Sofia, Canepari Angelo, Dolfi Filippo, Falconi Leonardo, Franceschini Filippo, Ghiani Federica, Hassan Eddine Safaa, Katalay Chanel, La Peta Alessandra, Lombardi Nikita, Melani Lavinia, Pagni Federico, Panico Julian, Pardini Angelica, Petruzzellis Isabella, Piccioli Lorenzo, Pucci Aurora, Romanini Matilda, Scetta Valentina, Sica Susini Matteo, Tarquini Cristian.

Dirigente scolastico: Caterini Barbara

Docenti tutor: Fiorella Valentina e Paoletti Susanna

Scuola media "Jenco" di Viareggio

La siccità che inaridisce l'umanità

Si svuota il lago salato: la desertificazione galoppa imbizzarrita e arriva correndo sulle coste del Mar Morto

VIAREGGIO

Il Yam ha-Melah, letteralmente "Mare del Sale", si sta prosciugando: il livello dell'acqua è sceso nell'ultimo secolo di 35 m, in media 1,2 m all'anno. La preziosa perla del Vicino Oriente, profonda 306 m, sta subendo gli effetti rovinosi dei cambiamenti climatici: diventa sempre più un pezzo di sale. A causa delle mancate piogge e delle elevate temperature l'acqua evapora e il sale, la cui concentrazione è dieci volte maggiore di quella del Mediterraneo e degli Oceani, precipita accumulandosi sul fondo.

Questo accumulo provoca una maggiore densità dell'acqua facendo diminuire la presenza di ossigeno e sviluppando l'espansione di acido solfidrico, sostanza tossica. Si capisce quanto sia quasi impossibile la vita nel Mar Morto per i pesci. Non sono tan-

CURIOSITÀ

Il Mar Morto è una località termale nota per i fanghi, ricchi di sali minerali



Le doline del Mar Morto

ti gli animali marini che riescono a sopravvivere all'elevata salinità: in questo fragile ecosistema è sempre più a rischio il crostaceo Artemia Salina, con tre occhi e 11 paia di zampe.

Ritornano in mente le parole del granchio Sebastian in La Sirenetta in difesa delle meraviglie del mare, oggi minacciate: "Ariel, ascolta: Il mondo degli

umani è un pasticcio, se poi ti guardassi intorno vedresti il nostro mar, è pieno di meraviglie, che altro tu vuoi di più?! In fondo al mar". Insieme al micro gambero Artemia, corrono il rischio di estinguersi anche alcune specie volatili come il Passero del Mar Morto e alcune specie di alghe, come l'alga azzurra. Ma a farne le spese saranno

anche i tanti altri uccelli, come le cicogne e i pellicani, che utilizzano il Mar Morto come "auto-grill" durante i lunghi viaggi migratori. Quante gravi le ricadute sull'uomo e sull'ambiente se il Mar Morto scomparisse! In realtà il pericolo è negli abissi: quando la siccità scioglie il sale del fondale crea degli enormi crateri, voragini profonde oltre i dieci metri, le doline che sembrano pezzi di mosaico di un paesaggio lunare, ma sulla Terra! E il colore? Non può che essere bianco, come il sale. Interessandoci del destino del Mar Morto, come nuovi Astolfo sulla Luna, potremmo recuperare il senno perduto: tornare ad amare la natura e con essa noi stessi.

Con questo obiettivo Spencer Tunick il 17 ottobre 2021 ha fatto posare nudi e verniciati di bianco più di 200 volontari. Il riferimento è biblico: la moglie di Lot si voltò indietro a guardare Sodoma bruciare e per questo venne trasformata in una statua di sale. Chi avrebbe il coraggio di non rimanere indifferente e di non voltare le spalle davanti alla distruzione della nostra Città Terrestre?

L'Ait regolamenta e controlla il servizio idrico integrato

Emergenza idrica nazionale anche in Toscana Il dissalatore, il futuro dell'acqua potabile

VIAREGGIO

L'estate 2022 è stata la più calda dell'ultimo secolo ma la più fresca dei prossimi cento anni. Le elevate temperature e la siccità diminuiscono la riserva di acqua potabile (1% in tutto il pianeta a fronte del 70% di acqua salata): un terzo delle falde acquifere del mondo si sta esaurendo. Il riscaldamento climatico non risparmia il Mediterraneo le cui temperature aumentano del 20% con una conseguenza devastante: il livello del mare salirà di almeno un metro nei prossimi decenni a discapito delle coste. Lo scorso anno il

Nord Italia e la Toscana sono stati colpiti da lunghe e secche ondate di calore con temperature superiori di 1,3° nell'ultimo trentennio.

Il Lamma registra addirittura il 30% in meno di piogge in alcune province della Toscana. I sei gestori idrici toscani a cui è stato affidato il servizio idrico integrato hanno riscontrato difficoltà a garantire l'approvvigionamento idrico. Le isole dell'arcipelago Toscano, la Maremma e Follonica sono le zone più sicche. La falda acquifera dell'Elba e della Val di Cornia (Piombino) non è sufficiente a sostenere l'utilizzo durante i mesi estivi in cui la popolazione aumenta



esponenzialmente per via del turismo. Una possibilità concreta per reperire l'acqua mancante sarebbe costruire un dissalatore nell'isola d'Elba per desalinizzare l'acqua del mare. Mentre la regione valuta questa alternativa, al 150° carnevale di Viareggio sfila il carro Pianeta Terra 2.0: l'acqua è vita, abbiate cura prima che sia troppo tardi.

Sul grande schermo

Avatar 2: «The way of water»

Al cinema anche "Siccità" di Virzì che racconta la storia di un mondo tormentato dalla sete

VIAREGGIO

Il regista James Cameron torna nelle sale con il sequel di Avatar, proponendo una storia attuale; l'acqua è un bene necessario e potente: da essa dipende la salvezza umana. Protagonista è la famiglia aliena Sully, che abita Pandora, pianeta minac-

ciato dalla smania di potere degli umani. I Sully, costretti a lasciare la loro casa, migrano attraverso il mare e chiedono asilo ad un altro clan che accetterà di dar loro ospitalità e di condividere il pericolo che incombe sulla loro "Terra". Insieme, grazie alla forza dell'amore e alla convinzione che vita e natura sono strettamente legate, affronteranno gli umani, dipinti come prepotenti e ottusi ai richiami della Grande Madre, la madre del tutto. La natura resta al centro di ogni cosa: per le risorse, distribuite in maniera non uniforme nel pianeta, l'uomo è disposto a migrare e, peggio ancora, a far piovere missili dal cielo anziché acqua, con il rischio di estinguersi. Jake Sully in un lontano futuro dice "Io ti vedo", come a dire vedo ciò che sei, ciò che fai, capisco cosa accade. Adesso noi vogliamo dire alla Natura "io ti vedo": vediamo come ti abbiamo ridotta.